

Articolo tratto dal numero n.96 ottobre 2019 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Partire dalle relazioni

La cura educativa come conferma di progetto di vita

Inclusione Scolastica - di Rollo Tiziana



"Posso volare fino al cielo e giocare a nascondino con un angelo?"
Jimmy Liao

La promozione educativa nella scuola volge, intenzionalmente, a interventi pedagogici che migliorano la qualità della vita di ogni singolo alunno, sollecitando la riflessione e l'acquisizione di competenze specifiche, mettendo al centro dell'agire pedagogico il "**prendersi cura**" della persona.

La progettazione didattica è intenzionale se prende forma da un progetto formativo più ampio, che contempla lo **sviluppo globale** degli alunni e il potenziamento delle facoltà e dei punti di forza, anche attraverso personalizzazioni e adattamenti, consta, pertanto, di progetti che prendono avvio da ambienti di apprendimento favorevoli, in cui costruire le relazioni sociali prima delle conoscenze, valorizzare le differenze e puntualizzare gli interventi.

Nella progettualità educativa bisogna porre attenzione al valore che riveste il gruppo, favorendo la **partecipazione attiva dei soggetti** attraverso modelli di cooperazione forieri di esperienze vincenti.

Ogni anno scolastico è caratterizzato dalla ricerca di nuove strategie da sperimentare per affrontare un nuovo "viaggio educativo", in cui i soggetti possano entrare in relazione con le discipline, di una complessità di sistemi educativi innovativi, pratici e funzionali: è importante assumersi gli oneri e gli onori dei processi di insegnamento, mostrandosi disponibili al cambiamento come viatico alla costruzione delle identità.

Il compito arduo dell'insegnante è quello di creare una **relazione educativa efficace**, responsabile, per affermarsi ed essere presente nei momenti di smarrimento, mediare in uno stato di continua "tensione" (tendere al miglioramento).

Il "prendersi cura" aiuta sia chi riceve che chi offre: "*Ognuno è quello che fa e di cui si cura*" (Heidegger). Nella scuola è necessario rimettere al centro questo concetto. Gli educatori sono custodi di proposte educative e didattiche, intercettano la bellezza e ricercano il gusto per sostenere una "**rivoluzione pedagogica**", doverosa nei confronti delle future donne e dei futuri uomini.

Ogni insegnante comprende bene quanto sia importante dover stare accanto ai propri alunni, saperli indirizzare e sostenere nella costruzione e trasformazione della persona, puntando sul valore del gruppo, vera garanzia di una crescita sana.

Riferimenti bibliografici:

- Milani, L. (2017). *Competenza pedagogica e progettualità educativa*. Brescia: ELS LA SCUOLA.
- Heidegger, M. (1999), *I problemi fondamentali della fenomenologia*. Il Genova: Melangolo.

Tiziana Rollo

Docente di sostegno e referente per le attività del sostegno nella scuola Primaria dell'Istituto Paritario "Villa Flaminia" di Roma